



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 626/MG/if

Locarno, 13 agosto 2009

Egregio Signor  
Alex HELBLING  
Via B.Rusca 9  
6600 Locarno

## Interrogazione 15 giugno 2009 – Riali Solduno

Gentile Signora Zaccheo, Egregi Signori Helbling e Silacci,

l'evento del 6 giugno scorso è stato di particolare intensità, addirittura superiore a quella del nubifragio del 3 ottobre 2006. Tuttavia, grazie alle misure già attuate nell'ambito del progetto di potenziamento degli impianti per l'evacuazione delle acque dei riali, i danni ed i disagi riscontrati in questo frangente sono stati decisamente più contenuti. La viabilità ha subito un'interruzione di breve durata e il materiale che aveva parzialmente invaso le aree pubbliche è stato sgomberato ancora lo stesso giorno. La settimana seguente sono state vuotate quasi tutte le briglie e le camere che hanno contenuto il materiale sceso a valle con l'acqua (alcune decine di metri cubi). In definitiva, possiamo ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto, grazie anche allo sforzo compiuto dai servizi del Comune nel far fronte all'emergenza.

Restano ancora da terminare alcuni lavori di completazione delle opere di premunizione, rispettivamente manca l'allacciamento di uno dei riali alla nuova rete di evacuazione delle acque. I lavori saranno eseguiti in autunno. La fuoriuscita del riale Arbivecchio, appena a monte del nucleo di Solduno, è da ricondurre solo in parte all'accumulo di detriti e vegetazione sulla griglia della camera di ritenuta. Infatti, i quantitativi d'acqua sono risultati talmente intensi da non permettere comunque un deflusso lungo le condotte esistenti: va ricordato che la sistemazione di questo riale non è compresa in questa fase dei lavori.

A livello forestale sono già stati appaltati i primi lotti della seconda tappa d'intervento nell'area pedemontana sopra l'abitato di Solduno. I lavori sono partiti nell'autunno del 2008 proprio da quei punti dove, in collaborazione con i competenti servizi forestali, sono state individuate le situazioni più critiche. I lavori proseguono secondo il programma.

- **Vi sono degli addetti comunali preposti al controllo, di briglie e camere e che provvedono alla loro manutenzione ordinaria tenendole regolarmente pulite, secondo termini e modalità predefinite?**

Il compito è assunto dal personale della Sezione servizi pubblici dell'Ufficio tecnico nell'ambito dei consueti lavori di manutenzione e di controllo generale sul nostro territorio. La pulizia viene svolta di regola una volta all'anno, rispettivamente subito dopo eventi particolari come quello dello scorso mese di giugno.

- **Con quale frequenza questi controlli sono stati eseguiti quest'anno visto che durante l'inverno appena passato si sono avute nevicate e precipitazioni con abbondanti quantitativi che non si riscontravano più da oltre 25 anni?**

Un controllo a tappeto è stato effettuato lo scorso 19 maggio, in concomitanza con il sopralluogo svolto insieme ai rappresentanti del nuovo Consorzio di manutenzione Rovana Maggia Melezza (CRMM) che dall'autunno di quest'anno sarà chiamato a gestire i manufatti principali degli affluenti del fiume Maggia sul nostro territorio, incluse le nuove opere ora in fase di conclusione e di collaudo. La situazione è stata considerata soddisfacente e praticamente tutte le briglie e le vasche di contenimento si presentavano libere ed in buono stato.

- **Quando è stato l'ultima volta che i militi della protezione civile o ditte private sono state chiamate a svolgere lavori di pulizia e di prevenzione nei letti dei riali e sui pendii sopra il vecchio nucleo di Solduno?**

La collaborazione con la Protezione civile è sempre ottima e molto apprezzata. Ancora di recente, quando è stato annunciato un forte rischio di temporali violenti, abbiamo avuto l'appoggio di alcuni militi per il monitoraggio delle zone a rischio. Un altro impiego verificatosi più volte nel corso degli ultimi anni e quello legato alla sistemazione o formazione di sentieri, ad esempio proprio nell'ambito della prima fase d'intervento nella zona pedemontana sopra Solduno. Per contro, in caso di lavori di pulizia e di prevenzione nei letti dei riali e sui pendii, ci rivolgiamo preferibilmente a ditte private, operanti in questo specifico settore. L'ultimo caso in ordine di tempo risale proprio alle scorse settimane, quando in val Veregana abbiamo riscontrato una frana che aveva parzialmente occluso il letto del riale. Un sopralluogo, svolto con i competenti servizi cantonali (Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti e Ufficio forestale del IV circondario) lo scorso 17 maggio, ha permesso di stabilire le dimensioni dell'evento e di adottare le misure d'intervento necessarie. I lavori sono attualmente in corso.

- **I proprietari dei boschi sono stati richiamati all'ordine anche dopo l'approvazione del Consiglio Comunale del credito e del rapporto commissionale nella seduta del 17 settembre 2007?**

Anche il Municipio è convinto della necessità di operare in modo coordinato e con lo sforzo congiunto di tutti gli attori in gioco per limitare al massimo i rischi di futuri straripamenti. Non possiamo tuttavia escludere che simili eventi, se di estrema intensità, causino anche nei prossimi anni dei danni che ci auguriamo limitati. Come ci hanno insegnato le recenti piogge del mese di luglio che hanno colpito principalmente il Sottoceneri, neanche le migliori opere di premunizione possono fornire garanzie assolute. Il ruolo dei privati è quindi fondamentale e raccogliamo volentieri l'invito di sensibilizzare maggiormente i proprietari dei boschi, più di quanto sia stato fatto in passato.

- **Il Municipio ha ricevuto in questi primi 6 mesi dell'anno dall'Ufficio forestale del IV Circondario rapporti circa lo stato del bosco sovrastante il Nucleo Vecchio di Solduno (per la prima fase il credito concesso nel settembre 2002 era di ben 2'524'000 franchi) considerato che il legislativo aveva dato nel novembre 2008 luce verde alla seconda fase dei lavori di risanamento forestale nella Zona sopra Solduno per un costo di 595'000 franchi avvallato?**

I nostri servizi tecnici hanno dei contatti regolari con l'Ufficio forestale di circondario e gli scambi d'informazione sono molto frequenti. Per la frana citata in precedenza abbiamo ricevuto un apposito rapporto e sono stati coordinati i lavori di messa in appalto e delibera

dei lavori. Altri specifici rapporti inerenti lo stato del bosco sopra l'abitato di Solduno non ci sono pervenuti, ma sappiamo che l'Ufficio forestale di circondario segue da vicino la questione.

- **E' escluso che quanto successo possa essere correlato con la II fase di risanamento forestale del pendio sopra Locarno Solduno, visto che gli uffici cantonali preposti continuano a monitorare il territorio?**

Non disponiamo di elementi probanti che possano mettere in relazione i lavori in corso con l'evento del 6 giugno scorso. Teniamo comunque a ribadire il fatto che il materiale trasportato a valle in tale frangente è stato sicuramente inferiore rispetto a quanto riscontrato nel 2006.

- **E' stata fatta allestire una perizia dall'Ufficio Cantonale del IV circondario per appurare le eventuali cause di questo straripamento e le necessarie contromisure di prevenzione?**

Il Municipio non ha richiesto una simile perizia e del resto non sappiamo se ciò sia effettivamente di competenza dell'ufficio forestale di circondario. Quanto accaduto è stato esaminato dai nostri tecnici che hanno avuto modo di trarre degli elementi utili per l'adozione di misure preventive, messe in atto lo scorso 17 luglio, poi fortunatamente rivelatesi almeno in parte superflue.

Concludendo, ci sembra utile ricordare ancora una volta che il nuovo Consorzio citato in precedenza assumerà in toto gli oneri di manutenzione e di gestione dei manufatti esistenti sul nostro territorio lungo l'asta del fiume Maggia. La Città dispone di un suo rappresentante in seno alla delegazione consortile e quindi siamo convinti che anche in futuro sarà assicurato un servizio adeguato alle esigenze di protezione del nostro abitato.

Vogliate gradire i nostri più distinti saluti.

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Alex Helbling  
Via B.Rusca 9  
CH-6600 Locarno

Lodevole  
Municipio della Città di Locarno  
Palazzo Marcacci  
CH-6600 Locarno

Locarno, 15.06.2009

Onorevole Signora Sindaco,  
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

Mi permetto secondo l'articolo 35 del Regolamento comunale sottoporvi la seguente interrogazione.

Le abbondanti precipitazioni di sabato 6 giugno scorso hanno nuovamente messo a dura prova gli abitanti di Solduno, in particolare da via Fontanone, allagando scantinati e case e trasportando legname fino alla Rotonda tra via Vigizzi e il ponte vecchio sulla Maggia. A causa di questi allagamenti il traffico veicolare pubblico e privato è rimasto paralizzato per un po' di tempo sia verso Ascona che in direzione della Vallemaggia. In effetti i vicoli del Nucleo tradizionali si sono trasformati in riali perché con tutta probabilità visto il quantitativo assai consistente di legname trascinato dall'acqua, griglie e tombini erano ostruiti a causa delle massicce forti precipitazioni (oltre 200 al mq) anche dei giorni precedenti.

La commissione della gestione nel suo rapporto al MM 66 con cui il Municipio aveva richiesto un credito complessivo di fr. 2'650'000 per la realizzazione del progetto di potenziamento delle canalizzazioni e di sistemazione dei riali di Solduno a seguito del disastroso nubifragio del 3 ottobre 2006, aveva evidenziato "l'incuria del bosco sopra Solduno (per  $\frac{3}{4}$  su terreni privati) costituisce un'ulteriore minaccia per la popolazione del luogo. Infatti, in caso di repentini nubifragi occorre evitare che al naturale scoscendimento detritico si aggiunga quello generato dall'incuria del bosco."

Considerato come simili eventi meteorologici non costituiscano ormai più un'eccezione a detta degli esperti, anche perché eventi meteorologici importanti per danni e dimensioni quale quello dello scorso 6 giugno se ne possono annoverare ben 4 sull'arco degli ultimi 10 anni (mediamente uno ogni 2 anni e mezzo) chiediamo a codesto lodevole Municipio:

- Vi sono degli addetti comunali preposti al controllo, di griglie e camere e che provvedono alla loro manutenzione ordinaria tenendole regolarmente pulite, secondo termini e modalità predefinite?
- Con quale frequenza questi controlli sono stati eseguiti quest'anno visto che durante l'inverno appena passato si sono avute nevicate e precipitazioni con abbondanti quantitativi che non si riscontravano più da oltre 25 anni?
- Quando è stata l'ultima volta che i militi della protezione civile o ditte private sono state chiamate a svolgere lavori di pulizia e di prevenzione nei letti dei riali e sui pendii sopra il vecchio nucleo di Solduno?
- I proprietari dei boschi sono stati richiamati all'ordine anche dopo l'approvazione del Consiglio Comunale del credito e del rapporto commissionale nella seduta del 17 settembre 2007 ?

- Il Municipio ha ricevuto in questi primi 6 mesi dell'anno dall'Ufficio forestale del IV Circondario rapporti circa lo stato del bosco sovrastante il Nucleo Vecchio di Solduno ( per la prima fase il creditoconcesso nel settembre 2002 era di ben 2'524'000 franchi) considerato che il legislativo aveva dato nel novembre 2008 luce verde alla seconda fase dei lavori di risanamento forestale nella Zona sopra Solduno per un costo di 595'000 franchi avvallato?
- E' escluso che quanto successo possa essere correlato con la II fase di risanamento forestale del pendio sopra Locarno Solduno, visto che gli uffici cantonali preposti continuano a monitorare il territorio?
- E' stata fatta allestire una perizia dall' Ufficio Cantonale del IV circondario per appurare le eventuali cause di questo straripamento e le necessarie contromisure di prevenzione?

Siamo convinti infatti che solo con un costante controllo di briglie e vasche ed un accurato lavoro di pulizia eseguito regolarmente a monte sul fondale di riali e nei boschi, in particolare dopo importanti eventi meteorologici, consentano di ridurre al minimo il rischio e il ripetersi di simili avvenimenti anche in condizioni estreme.

Ringraziando per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Alex Helbling

Elena Zaccheo

Mauro Silacci